



di Maggio

1. COPERTINA



Un mese che parte con la contrapposizione tra l'alta pressione sul Nord Europa e le aree depressionarie posizionate sia a Ovest su vicino atlantico che i Balcani; questa configurazione comporta tempo più incerto sul meridione italiano rispetto al Nord-Italia, zona che a inizio mese ha visto il transito di nuvolosità in movimento dalla Spagna alle zone alpine e del centro Europa; il tempo incerto nel corso della prima decade di maggio è legato al succedersi di sistemi frontali da Ovest, Nord-ovest.

Segnaliamo il 14/05 una potente perturbazione associata a un intenso libeccio corto, alzato da un profondo minimo orografico (circa 995 hPa) che si è approfondito sul ponente ligure, spazzando il golfo con forti venti. Si è alzata un'intensa quanto anomala mareggiata nell'area del mare ligure che è visibile dalle immagini scattate attorno alle Cinque Terre (fonte: Sasha, Bonassola).

2. ANALISI SINOTTICA

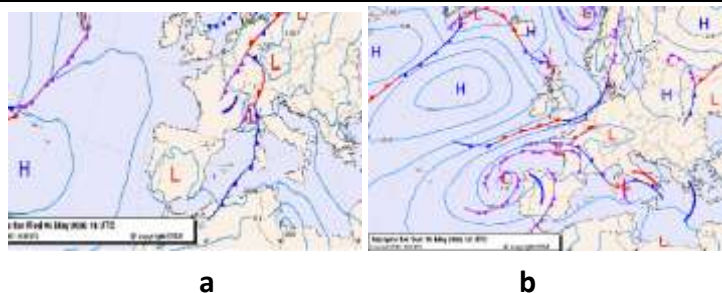


Fig. 1 Mappe dei fronti e pressione KMNI del 6 e 10 maggio

https://weather.metoffice.gov.uk/maps-and-charts/surface-pressure?utm_source=chatgpt.com

Il mese (fig. 1 – KMNI) è caratterizzato da una cedimento della pressione (L) che si estende all'Europa centro-occidentale, il Mediterraneo l'Italia; questa configurazione determina condizioni di tempo incerto ed estremamente variabile caratterizzato dal rapido passaggio di sistemi atlantici e la formazione di minimi secondari sulle zone liguri tirreniche legate a circolazioni cicloniche; si ha attorno alla metà di maggio, un susseguirsi di mari tra molto mossi e agitati che vedono il loro massimo il 14/05 (fig.2 a – KMNI) con una mareggiata particolarmente intensa.

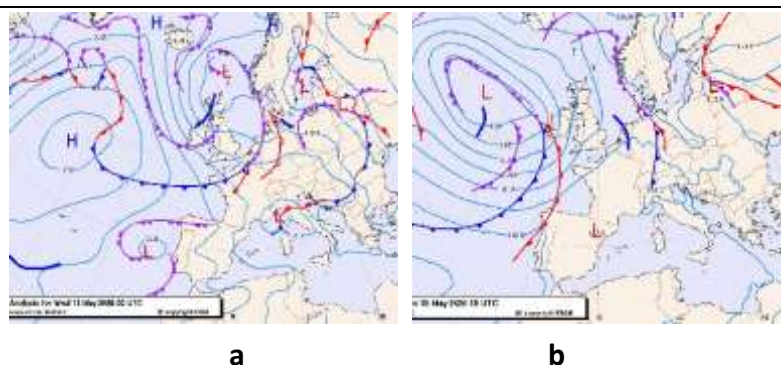


Fig. 2 - Mappe dei fronti e pressione KMNI del 13 e 18 maggio, in cui quella del 13 precorre l'intensa mareggiata, legata al fronte in discesa dalla Francia verso le Alpi (mostrata dalla webcam di Recco)



Fig. 3 - La webcam di Recco (GE) evidenzia il veloce incremento del moto ondoso nel corso del 14/05

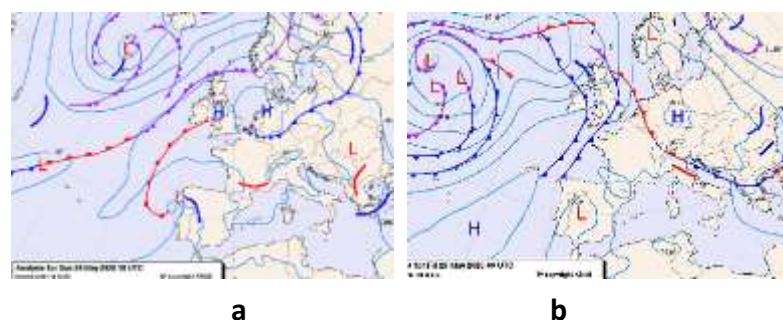


Fig. 4 - Mappe dei fronti e pressione KMNI del 24 e 29 maggio

Dall'immagine di **fig. 2 a**, prima verso il 13/05 e poi attorno al 14/05, il nord e la Liguria sono interessati dalla formazione di un minimo secondario in rapido approfondimento sul ponente ligure attorno 995 hPa (vedere capitolo mareggiate), situazione che comporta un crollo barometrico e l'innesco di un significativo gradiente di circa 9 hPa (tra il Settore Corsica e il Golfo di Genova da SW-NE).

Così si scatena un'intensa ventilazione tra Sud-Sud-Ovest sulla costa ligure (vedere capitolo mareggiate) con l'innesco di un'onda max prevista dal modello di 9 m che tra il savonese e lo spezzino. In questa giornata la boa di La Spezia (rete RON) registra 7.3 m di H max il 14/05.

La webcam a lato (in fig.3) mostra il rapido incremento del mare tra metà mattinata e metà pomeriggio del 14/05: proprio tra le 11 e le 16 si osserva un vistoso incremento del moto ondoso che passa da uno stato di mare mosso a molto agitato in circa 5 h, con un potente frangimento al largo del golfo di Recco.

Nell'ultima decade del mese, invece, si osserva una progressiva riduzione delle precipitazioni e un aumento della pressione sull'Europa centro orientale (fig. 3 a-b); questa configurazione a causa della rimonta anticiclonica che allontana i sistemi frontali e favorisce una ripresa delle temperature e un tempo via via più stabile sul Nord Italia, mentre il meridione risente ancora di qualche ritorno balcanico.

3. ANALISI DELLE PRECIPITAZIONI

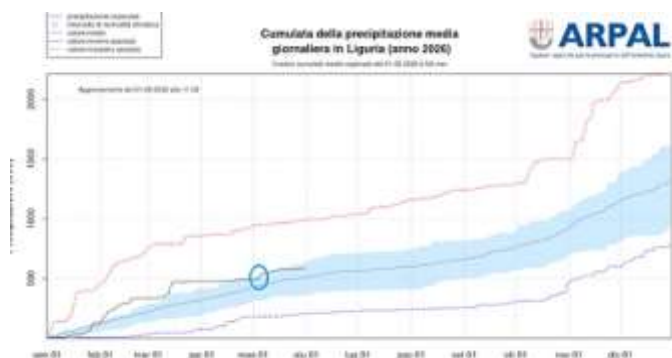
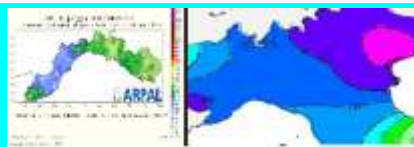


Fig. 5 – Rianalisi NOAA dell'anomalia di precipitazione giornaliera (da gennaio a maggio)

Andamento precipitazione giornaliera dell'anno rispetto al clima e agli estremi:

https://www.arpal.liguria.it/contenuti_statici/pubblicazioni/media_giornaliera_liguria/prec_media.png

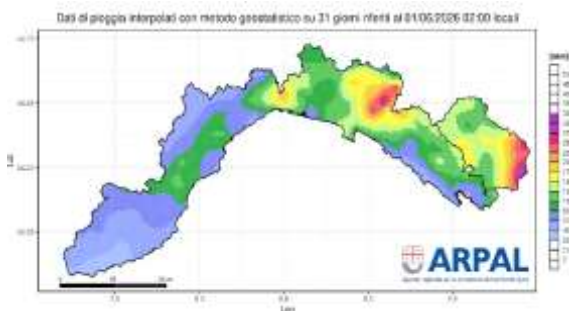


Fig. 6 – Mappa ligure delle precipitazioni areali (maggio)

Maggio (fig. 5) parte sopra l'atteso a causa delle precipitazioni di fine inverno - inizio primavera ed è caratterizzato da un parziale incremento delle precipitazioni che si concentrano nella primissima parte (cerchio azzurro).

La mappa di maggio per le precipitazioni areali (fig. 6) è caratterizzata da valori crescenti dal centro (200 mm/mese) verso l'interno del Tigullio (circa 270 mm/mese) e le zone di confine con la Toscana (in cui si osservano 150-170 mm/mese) come osservabile dai cromatismi marroni e amaranto.

Questa evidenza sembra riflettersi anche nei massimi giornalieri di giugno che si collocano principalmente nella prima parte del mese, posizionandosi sul genovese e verso l'interno Tigullio: l'11/05/2026 si osservano 111 mm, 100.0 mm, 110.2 mm rispettivamente ad Ambrascio, Giacopiane Diga e Pratomollo (provincia di GE).

Sui capoluoghi i valori di precipitazione rimangono sotto all'atteso rispetto al clima (1961 – 2010) ad eccezione del Savonese e imperiese (vedere il grafico nel report climatico di maggio)

4. ANALISI DELLE TEMPERATURE

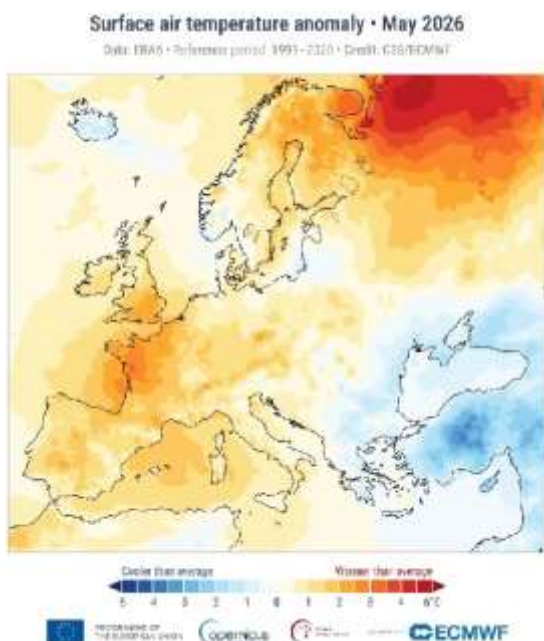


Fig. 7 - La rianalisi ECMWF (Copernicus) dell'anomalia di temperatura superficiali per il mese sul continente europeo e l'area mediterraneo-balcanica

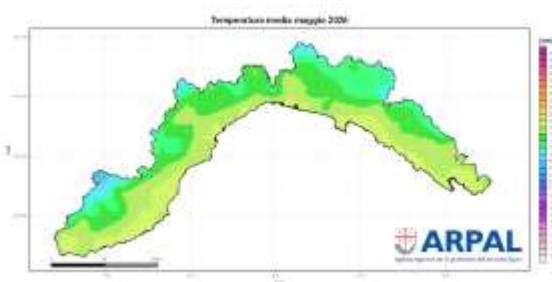


Fig. 8 – distribuzione delle T medie mensili sulla Liguria di maggio

La mappa Copernicus di temperatura superficiale ha un andamento mensile caratterizzato (fig. 7) è caratterizzata da un'anomalia termica positiva che domina su gran parte del continente, presentando due massimi: il primo posizionato sulla Francia e Biscaglia (+3 °C) ben esteso al Mediterraneo centro occidentale e un secondo più marcato tra la Scandinavia e in particolare l'Ucraina (+5 °C).

Segnaliamo un'anomalia negativa sull'Europa Sud-orientale, l'estremo Mediterraneo orientale e Turchia che risulta legata ad aria più fredda polare o continentale dai quadranti settentrionali o nord-orientali che marginalmente sfiorano anche le nostre zone adriatiche.

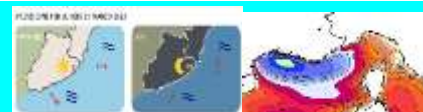
La Liguria (fig. 8) evidenzia ancora per maggio un contrasto tra le zone costiere e interno: la mappa areale è caratterizzata dal passaggio da una temperatura media di 18-20 °C in costa e 12-14 °C nell'interno, con minimi nelle zone interne e alpine attorno a 8-10 °C.

L'andamento delle temperature giornaliere medie di gennaio a scala regionale è mostrato al seguente link: https://www.arpal.liguria.it/contenuti_statici/pubblicazioni/media_giornaliera_liguria/temp_media.png) e mostra un inizio mese attorno al clima seguito da una fase più fresca verso la metà e un primo significativo rialzo quasi estivo verso fine maggio che tocca i massimi giornalieri dell'ultimo ventennio.

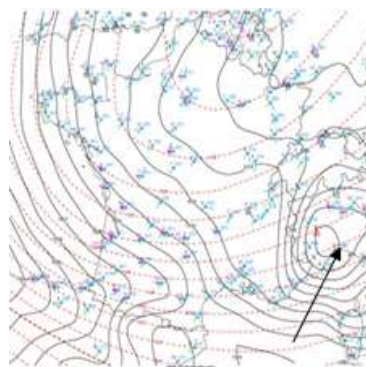
Tale trend si riflette sui massimi a fine mese, caratterizzati da picchi di oltre 33 °C il 26/05/2026 a La Spezia e Luni Piovasco (SP) mentre i minimi mensili si collocano nell'imperiese attorno alla metà del mese:

si registrano infatti -1.3 °C il 02 e 17/05 (Cabanne – provincia di IM, 809 m slm); il capoluogo più fresco risulta Savona con 9.9 °C a metà mese verso il 16/05/2026.

5. MAREGGIATE



La mareggiata più intensa si osserva il 14 del mese, contemporaneamente a un intenso gradiente barico SW-NE che si istaura tra il settore di Corsica e il Genovese, con un massimo di altezza d'onda che dal centro ponente del settore ligure si sposta verso le coste di Levante spazzando il porto di Genova.



L'altezza significativa incrementa il 14/05 alle h. 21 poco sopra i 5 m, mentre l'h max supera i 7 m;

La mareggiata è stata intensa ed energetica (per il mese) è associata all'intenso libeccio ma non riesce a raggiungere la portata di quelle storiche (superiori ai 6 m di hs e 10 m di h max); ricordiamo le due precedenti, avvenute nel 2023 (Ciaran) e nel 2018 (Vaia)



Andamento del moto ondoso con l'altezza significativa (linea blu) che il 14 maggio raggiunge 5.2 m (7.3 m di h max) .

6. ALLERTE



Allerta Gialla Idro dalle h.00 del 06/05 alle h.13 del 06/05 su Area B,C,E.

1. NEWS IN BIBLIOTECA SUL CLIMA CHE CAMBIA/METEO



Unione Europea, dati del Servizio Marino Copernicus



Riscaldamento di fine maggio/giugno nei mari europei

Dopo l'ondata di calore marino di fine maggio 2026, le intense temperature che hanno interessato l'Europa occidentale e centrale durante la terza decade di giugno hanno causato un ulteriore riscaldamento dei mari circostanti.

Le tonalità rosse e rosso scuro indicano le aree in cui sono state registrate temperature superficiali del mare superiori alla media a lungo termine. Le anomalie maggiori hanno raggiunto **circa + 6°C** nel Mediterraneo occidentale, in particolare nel Golfo del Leone al largo della costa meridionale della Francia, e nei mari Ligure e Tirreno lungo la costa occidentale dell'Italia.

Le anomalie della temperatura superficiale del mare sono aumentate notevolmente anche nel Mare del Nord meridionale e nel Mar Baltico rispetto alla fine di maggio.



Questa visualizzazione dei dati, basata sui dati del Servizio Marino Copernicus, mostra le anomalie della temperatura superficiale del mare il 29 giugno 2026